



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

LUIGI PAOLINI-CASSIANO DA IMOLA

“REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI” (D.P.R. 249/98 come modificato dal DPR 235/2007)

Capitolo 1 DOVERI DEGLI STUDENTI

1. Lo studente deve essere puntuale e assiduo alle lezioni.

Tutte le assenze, i ritardi, le uscite anticipate vanno giustificate solo sull'apposito libretto e con la firma del genitore se l'alunno è minorenni.

Se l'alunno è maggiorenne è tenuto alla regolarità delle giustificazioni sull'apposito libretto.

2. Lo studente tiene in ordine gli oggetti personali e porta a scuola solo il materiale didattico utile alla sua attività di studio.
3. Lo studente usa un linguaggio corretto, evita ogni aggressività e le parole offensive; si presenta con un abbigliamento rispettoso e decoroso dei compagni e del personale nel contesto in cui è inserito.
4. Lo studente mantiene in ogni momento della vita scolastica, un comportamento serio, educato e corretto. Rispetta il lavoro degli insegnanti, dei compagni e del personale tutto della Scuola.
5. Lo studente rispetta e fa rispettare i beni degli altri, il patrimonio della scuola e l'ambiente dove studia e lavora; collabora a renderlo confortevole ed accogliente anche attraverso suggerimenti e proposte.
6. Lo studente è tenuto a risarcisce i danni, anche involontari, causati alle persone, agli arredi e alle attrezzature.
7. Lo studente, anche fuori dell'orario delle lezioni, utilizza le strutture, le attrezzature e i servizi della scuola secondo le regole prescritte e le norme di sicurezza.
8. Lo studente è tenuto ad informare i genitori e comunque a collaborare con la famiglia relativamente alla conoscenza dei risultati scolastici, di eventuali richiami e a trasmettere le comunicazioni scuola-famiglia anche utilizzando il registro elettronico.

Capitolo 2

CODICE DISCIPLINARE

1. Le sanzioni disciplinari si ispirano ai principi di gradualità, proporzionalità, giustizia e trasparenza e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità.
2. Le sanzioni si ispirano al principio della riparazione del danno ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità.
3. La responsabilità disciplinare è personale; la sanzione, nell'ambito della comunità scolastica, è pubblica e viene adottata secondo criteri di trasparenza.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni possono influire solo sul voto di condotta senza influenzare la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche.
6. La responsabilità penale è personale. In caso di atti o comportamenti che violano le norme del codice penale, il dirigente della scuola provvede tempestivamente alla denuncia all'autorità competente e ne informa la famiglia e il consiglio di classe dello studente interessato.
7. Tenuto conto dei principi e dei criteri di cui ai commi precedenti, si individua l'organo competente che dovrà irrogare i seguenti provvedimenti disciplinari in corrispondenza delle relative infrazioni: la lettera di riferimento corrisponde alla classificazione delle sanzioni così come dal DPR 235/07.

Capitolo 3

SANZIONI e COMPETENZE

	COMPORAMENTI SANZIONATI	COMPETENZA	SANZIONE
A1)	<p>Condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione.</p> <p>Disturbo durante le lezioni / frequenti distrazioni.</p> <p>Mancanze ai doveri di diligenza e puntualità nell'ingresso, nel rientro in classe, nel regolarizzare le assenze, ecc.</p> <p>Abbigliamento poco idoneo all'ambiente scolastico.</p>	<p>DOCENTI</p> <p>E/O</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>RICHIAMO</p> <p>VERBALE O ANNOTAZIONE</p>
A2)	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto A1)</p> <p>Scorrettezze e offese verso i compagni e le loro famiglie, gli insegnanti, il Dirigente scolastico, il personale non docente.</p> <p>Assenze non a conoscenza della famiglia.</p> <p>Abbigliamento indecoroso.</p> <p>Utilizzo di strumenti personali non conformi all'attività didattica (accendini, telefoni cellulari, videogame, walkman, carte da gioco, trucco etc...).</p> <p>Violazioni delle norme di sicurezza previste.</p> <p>In didattica a distanza(DAD/DDI) accesso di persone non autorizzate alle lezioni.</p> <p>Utilizzo improprio della chat.</p>	<p>DOCENTI</p> <p>E/O</p> <p>DIRIGENTE</p>	<p>NOTA DISCIPLINARE</p> <p>RITIRO DEL MATERIALE E</p> <p>CONSEGNA ALLE FAMIGLIE</p>
B1)	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto A2)</p> <p>Comportamenti violenti nei locali della scuola e nelle sue pertinenze.</p> <p>Gravi scorrettezze ed offese nei confronti di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - pari e le loro famiglie, - personale scolastico (insegnanti, personale ATA, Dirigente) - esperti e/o personale autorizzato impegnato in attività in <p>Turpiloquio, bestemmie, scritte razziste.</p> <p>Atti di bullismo e molestie continuate nei confronti di altri perpetrati attraverso qualsiasi mezzo e forma.</p> <p>Scarso senso di autocontrollo nonostante i richiami per disturbo durante le lezioni.</p> <p>Registrazione e/o diffusione di immagini senza il consenso dei soggetti interessati o lesivi della reputazione dell'istituto.</p> <p>Falsificazione di firme.</p> <p>Violazioni reiterate delle norme di sicurezza previste .</p> <p>Danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri.</p> <p>Durante i viaggi di istruzione e/o le attività integrative, mancato rispetto delle consegne.</p> <p>In didattica a distanza (DAD/DID) registrazione non autorizzata di docenti o compagni</p> <p>Condivisione di materiale estraneo alla didattica</p>	<p>CONSIGLIO</p> <p>DI</p> <p>CLASSE</p> <p>STRAORDINARIO</p> <p>(allargato alle</p> <p>Componenti</p> <p>genitori e</p> <p>alunni)</p>	<p>ALLONTANAMENTO</p> <p>DALLA SCUOLA</p> <p>DA 1 A 5 GIORNI</p> <p>il consiglio di classe può valutare anche</p> <p>DIVIETO DI</p> <p>PARTECIPAZIONE AI VIAGGI</p> <p>DI ISTRUZIONE, E/O AD</p> <p>INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO</p> <p>DELL'OFFERTA FORMATIVA</p> <p>(LEZIONI FUORI SEDE,</p> <p>ATTIVITA' CON ESPERTI,</p> <p>IN CASO DI DANNEGGIAMENTI</p> <p>VOLONTARI O DOVUTI A</p> <p>COMPORAMENTI SCORRETTI</p> <p>E' PREVISTO ANCHE IL</p> <p>RISARCIMENTO DEL DANNO.</p>

B2)	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto B1).</p> <p>Alterazione dei risultati scolastici . Atti che mettono a rischio l'incolumità per sè e per gli altri. Violenza intenzionale, offese gravi alla dignità della persona. Uso di sostanze psicotrope. Atti di carattere sessuale, di genere, di discriminazione in generale . Denuncia alle autorità per fatti avvenuti all'interno della scuola che siano di pericolo per l'incolumità delle persone e di danno all'immagine della scuola.</p>	<p>CONSIGLIO DI CLASSE (allargato alle componenti alunni)</p>	<p>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA DAI 6 AI 15 GIORNI</p>
C)	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto B2</p> <p>Molestie di carattere sessuale, di genere, di discriminazione reiterate.</p> <p>Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana</p> <p>Spaccio di sostanze psicotrope. Azioni volontarie che creano situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone .</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA PER UN PERIODO SUPERIORE AI 15 GIORNI</p>
D)	<p>Recidiva dei comportamenti di cui al punto C) Situazioni che non permettono direttamente un reinserimento, responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>CONSIGLIO DI ISTITUTO</p>	<p>ALLONTANAMENTO DALLA SCUOLA FINO AL TERMINE DELL'ANNO SCOLASTICO, ESCLUSIONE DALLO SCRUTINIO FINALE E/O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO</p>

Le sanzioni di cui ai punti B, C, D, sono irrogate previa verifica, da parte dell'Istituzione scolastica, della sussistenza di elementi dai quali si evinca la responsabilità dello studente.

Nelle sanzioni di cui ai punti C, D, il Consiglio di Istituto si avvarrà DEL CONTRIBUTO DEL Dirigente scolastico ED EVENTUALMENTE DEL parere del Consiglio di Classe.

1. Ai fini della recidiva, si tiene conto delle sanzioni disciplinari irrogate durante l'anno scolastico corrente. La recidiva si applica in caso di comportamenti indisciplinati già sanzionati.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili se vengono commesse nelle pertinenze dell'istituzione scolastica o, comunque, se connesse allo svolgimento dell'attività didattica (viaggi di istruzione, visite guidate, etc).

2. Il Consiglio di classe competente

deve offrire allo studente la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti comprendenti la collaborazione ai servizi interni della scuola, attività di volontariato o altra attività concordata nel rispetto della situazione emergenziale ;

provvederà a curare i rapporti con lo studente e la famiglia stabilendo modalità per un proficuo rientro all'interno della comunità scolastica al fine della prosecuzione del percorso formativo dell'alunno.

□

3. Ove il fatto costituente violazione disciplinare sia anche qualificabile come reato in base all'ordinamento penale il Dirigente scolastico è tenuto a presentare denuncia all'autorità giudiziaria penale.

4. Ogni sanzione superiore al richiamo verbale viene annotata sul registro di classe e viene comunicata alla famiglia.

Il Consiglio di classe valuterà tali sanzioni in sede di attribuzione del voto di condotta e potrà escludere l'allievo dal viaggio di istruzione e/o altre iniziative programmate dalla scuola quando il cumulo e la gravità delle violazioni lo giustificano.

5. Gli organi competenti deliberano dopo aver preventivamente sentito le ragioni addotte dallo studente interessato che potrà anche presentare memoria scritta; "all'audizione a discolpa" sono convocati anche i genitori/tutori.

6. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esami sono comminate dalla Commissione d'esame .

7. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare debbono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione.

8. Qualora l'adozione di un provvedimento disciplinare riguardi uno o entrambi i rappresentanti degli alunni, esso/i dovrà/dovranno lasciare la seduta al momento della votazione. La stessa regola verrà adottata nei confronti del genitore rappresentante di classe interessato da un provvedimento disciplinare a carico del figlio.

9. Il Consiglio di classe delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; non è ammessa l'astensione e a parità di voto prevale il voto del presidente.

Capitolo 4

ORGANO DI GARANZIA – PROCEDURE DISCIPLINARI - IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione, all'**Organo di garanzia interno alla scuola** che delibera entro i dieci giorni dal ricevimento del ricorso.

2. L'Organo di garanzia è nominato dal Consiglio di Istituto: tale organo, presieduto dal dirigente scolastico, si compone di due Insegnanti, di un rappresentante eletto dagli studenti e di un rappresentante eletto dai genitori. Uno dei due insegnanti svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante.

La Costituzione dell'Organo di Garanzia viene pubblicata all' Albo .

3. L'Organo di Garanzia , interpellato dagli studenti, può decidere anche in merito all'applicazione dello statuto delle studentesse e degli studenti.

4. L'Organo di garanzia dura in carica un anno.

Le riunioni sono pubbliche. Ad esse sono ammessi, senza diritto di intervento, coloro che hanno diritto di voto per le elezioni del Consiglio di Istituto.

5. L' Organo di garanzia delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri; non è ammessa l'astensione e a parità di voto prevale il voto del Presidente. Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di tutti i suoi membri, fatta salva la sostituzione con supplenti nei casi di incompatibilità (in caso sia presente chi ha comminato la sanzione, chi l'ha ricevuta o il genitore di questi)

6. L'avviso di convocazione dell'Organo di garanzia è pubblicato all'Albo almeno 5 giorni prima della data fissata.

7. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui ricorsi proposti contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti,, entro 15 giorni decorrenti dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia.

8. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale entro i successivi giorni. Trascorso tale termine il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale assume la decisione definitiva.

ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO CON DELIBERA n. 117 del 22/11/2021
(Delibera del Collegio docenti assunta in data 27/10/2021)